



## Radiodiagnostica: tecnologia innovativa per le mammografie

Installato e già in attività: è il nuovo mammografo con tomosintesi e acquisizione a doppia energia. La tecnologia di ultima generazione è assolutamente esclusiva sul territorio pavese. Il nuovo apparecchio è stato presentato e inaugurato nei giorni scorsi. Si aggiunge ad altri due mammografi, con tecnologia digitale diretta, in attività da qualche tempo, che hanno consentito, ad oggi, circa 13.000 mammografie all'anno. L'investimento destinato al nuovo apparecchio è stato di 270.000 euro. Il mammografo, firmato GE, presenta un design a misura delle pazienti per rendere

più delicata l'esperienza di chi si sottopone all'esame. "Il maggior comfort – spiegano i tecnici – non è fine a sé stesso. Infatti le pazienti ansiose che tendono naturalmente a muoversi e a contrarre i muscoli rendono più difficile un posizionamento preciso da parte degli operatori: ciò può riflettersi in una scarsa qualità dell'immagine mammografica e nella necessità di effettuare un'ulteriore scansione". "La tomosintesi – afferma Giuseppe Di Giulio, responsabile della Radiologia diagnostica per immagini della senologia (nella foto, a lato, a destra) – permette una stratigrafia della mammella e quindi l'acquisizione di molte più immagini ed informazioni diagnostiche rispetto alla mammografia tradizionale e la possibilità di eliminare gli effetti della sovrapposizione di altre strutture anatomiche. Si tratta quindi di un esame tridimensionale ad alta definizione con la possibilità di intercettare meglio lesioni tumorali, anche molto piccole". Di più: le potenzialità e le possibilità diagnostiche della mammografia sono superiori rispetto a quelle di un esame standard.



## Cinque nuovi primari

Presentati nei giorni scorsi i cinque nuovi primari nominati, recentemente, dalla DG. Sono **Stefano Pelenghi**, specializzato in Chirurgia Toracica e Cardiochirurgia ed esperto di tutti i tipi di chirurgia per patologie cardiache dell'adulto: dirigerà la Cardiochirurgia; **Andrea Riccardo Filippi**, interessato, in modo particolare, fra le altre cose, alla Radioterapia in Oncoematologia: dirigerà la struttura di Radioterapia; **Riccardo Caccialanza** è il primario della struttura di Dietetica e Nutrizio-



ne Clinica; **Cesare Perotti** è il neo direttore del SIMT, il Servizio di Immunoematologia, mentre **Adele Sgarella** è il direttore della struttura di Chirurgia Generale III- Senologica e dei Tessuti Molli.

## Approvato dalla Regione il rapporto sul risanamento del San Matteo

Regione Lombardia, nella sua ultima riunione di Giunta, prima delle elezioni del prossimo 4 marzo, ha approvato, con una delibera, la relazione con la quale si certificano le conclusioni e gli esiti positivi del piano d'azione. Un documento a suo tempo definito e adottato dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione, per far fronte alle difficoltà e alle criticità riscontrate dall'attuale management dell'ospedale, in avvio del proprio mandato, in ordine all'organizzazione e allo stato finanziario del San Matteo. Con la stessa delibera, e sulla base dei risultati acquisiti, Regione ha confermato formalmente il ripiano del deficit, annunciato qualche mese fa, e stanziato conseguentemente il finanziamento di 46,5 milioni di euro. "E' il giusto riconoscimento per i risultati acquisiti in due anni di intenso lavoro di risanamento", sottolinea Nunzio Del Sorbo, Direttore Generale del San Matteo. "Un impegno significativo - come ha avuto già occasione di spiegare Giorgio Girelli, Presidente del Policlinico ( a destra, nella

foto) - per rimettere a posto i conti dell'Ospedale e sistemarne le fondamenta: bilancio, contabilità, gestione dei magazzini e della produzione. Ora possiamo concentrarci pienamente sull'efficienza dei processi, dare continuità al rilancio già avviato, soprattutto nell'ultimo anno con il nuovo Piano aziendale strategico; dare corpo ai progetti, in particolare, nel campo dell'oncologia, delle neuroscienze, della trapiantologia, delle gravi patologie del bambino".



## Il Ministero conferma l' IRCCS

Il Ministero della Salute ha comunicato che, con decreto, è stato confermato "il riconoscimento del carattere scientifico della Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo, nelle discipline tra loro complementari e integrate di **Trapiantologia: malattie curabili con trapianto d'organi, tessuti e cellule e Malattie internistiche ad ampia complessità biomedica e tecnologica**". Come è noto gli IRCCS, ogni due anni sono sottoposti a verifica per la conferma del loro carattere di IRCCS. Vale la pena ricordare che nel settembre scorso c'è stata in proposito, al San Matteo, una *site visit* da parte di una commissione di esperti nominata dalla Direzione Generale della Ricerca e dell'Innovazione in Sanità.



## Oltre 350.000 euro destinati ad interventi per la sicurezza sismica

Il valore del bando è di 360.573 euro. La gara riguarderà la progettazione relativa alla ristrutturazione di tre Padiglioni: quello delle ex chirurgie, dell'Ortopedia e della Traumatologia e della malattie infettive (la torre AIDS), con un investimento per la realizzazione delle opere pari a circa tre milioni di euro. Il 40% delle risorse messe in campo dal bando, sarà destinato allo studio della sicurezza sismica dei fabbricati, destinati prossimamente ad ospitare una quota corposa della rete ambulatoriale e laboratoriale dell'Ospedale. Il San Matteo è un complesso edilizio di interesse strategico, il cui mantenimento della funzionalità e del servizio, durante eventuali eventi sismici, assume rilievo fondamentale per le finalità di accettazione, emergenza e cura. Per questo è stata decisa la verifi-

ca della resistenza degli edifici, strutture – ricordano presso l'Ufficio Tecnico Patrimoniale del Policlinico– consentirà di individuare i necessari interventi di adeguamento e riqualificazione per la loro sicurezza, per quella di operatori e utenti ospedalieri".

"Valutare la risposta sismica delle



## Due milioni per la ricerca

Nei prossimi giorni uscirà il bando 2018 per la "Ricerca Corrente" al San Matteo, la base per le attività di ricerca della Fondazione, quella diretta "a sviluppare **la conoscenza nell'ambito della biomedicina e della sanità pubblica**". Il finanziamento di quest'anno prevede un impegno di spesa di **180.000 euro per progetto** di ricerca. **Dieci**, e della durata di tre anni, **quelli che saranno selezionati** per l'accesso ai fondi. Prevista anche **un'ulteriore quota di investimento pari a 360.000 euro**, destinata a garantire la continuità di programmi di ricerche che non risulteranno vincitori del bando e che pure sono di particolare rilievo innovativo e strategico per il San Matteo. I progetti saranno valutati da una apposita commissione disposta dal Comitato Tecnico Scientifico della Fondazione (CTS), organismo che nell'ottobre scorso ha an-

che selezionato una serie di temi sui cui dovranno concentrarsi i ricercatori. **Le aree strategiche** a cui dovranno riferirsi i progetti? la **Trapiantologia** e la **Terapia Cellulare** da una parte; la **Medicina di Precisione** dall'altra.

